



NOTIZIE DELLA SEZIONE

La Vittoria nella Grande Guerra è stata sempre, annualmente celebrata, in ogni luogo d'Italia da quel 4 novembre 1918. Vittorio Emanuele III istituì per primo tra le nazioni d'Europa questa giornata celebrativa. Lo scorso 4 novembre, a Monza, il perdurare dell'emergenza pandemica ha indotto la prefettura a ridurre al minimo le celebrazioni della Giornata delle Forze Armate, con la sola partecipazione delle massime autorità cittadine; per la prima volta dal 1918 le Associazioni d'Arma non hanno potuto celebrare degnamente la Vittoria nella Grande Guerra e rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre. E pensare che l'analoga pandemia dell'influenza spagnola tra il 1918 e il 1920, venne affrontata con meno strumenti di quanto a nostra disposizione per il COVID-19, ci furono decine di milioni di morti nel mondo, ma non devastò la vita quotidiana della gente e l'economia come sta facendo oggi il virus cinese. Nel 1919 davanti al Vittoriano venne celebrato il primo anniversario della Vittoria, alla presenza di una folla immensa, nel 1921 (immagine sopra) ci fu la cerimonia del Milite Ignoto, che attraversò l'Italia dal fronte orientale all'Altare della Patria: un'altra Italia. Dobbiamo ripensare alle origini della nazione, alla grande eredità che abbiamo ricevuto, a come venne riunificato il nostro Paese, a cominciare dai moti carbonari del 1820-21, proprio duecento anni fa. Per la prima volta il 10 marzo 1821 venne issato il tricolore sulla Cittadella di Alessandria, tuttavia il progetto rivoluzionario fallì ma pose le basi della riunificazione della nostra penisola. Proprio "Marzo 1821", celebrava una vittoria ritenuta erroneamente certa, il Manzoni dovette purtroppo tenerla nel cassetto fino ai successivi moti del 1848: il meglio della cultura del nostro paese anelava la riunificazione e lo lasciava trasparire nelle opere, dal giornalismo alla letteratura alla musica, spesso a rischio della vita. Sempre nel 1821, il 5 maggio, moriva a Sant'Elena Napoleone Bonaparte, responsabile indiretto di quella rigogliosa voglia d'Italia che si stava diffondendo sempre di più. Ancora il Manzoni, nel 1821 scrisse l'ode "Il Cinque Maggio" proprio in omaggio a quel Generale Napoleone Bonaparte (immagine in basso) che conquistando la Penisola con l'Armata d'Italia, la rese unita per la prima volta dal lontano Impero Romano, seppur soggiogandola alla Francia.



Dopo una breve pausa estiva, l'emergenza Corona Virus è ripresa con rinnovato vigore e conseguente riduzione delle attività sezionali, incluso l'accesso alla sede. Siamo riusciti ad organizzare il Trofeo di Tiro T.Col. MAVM G. Maggi a fine settembre, prima della recrudescenza pandemica; tutte le altre attività programmate nel secondo semestre 2020 sono state annullate.

Abbiamo ripreso ed incrementato il sistema della teleconferenza via internet, il lunedì sera, in modo da mantenere vivi i contatti tra i soci. E' attivo anche un gruppo "WhatsApp", chi non fosse ancora inserito e fosse interessato invii richiesta segnalando il numero di cellulare a mezzo email info@monza.unuci.org. La nostra sezione riprenderà il normale funzionamento non appena le regole di contenimento pandemico lo consentiranno, molto probabilmente con l'arrivo dell'estate o il raggiungimento dell'immunità di gran parte della popolazione grazie al vaccino anti Covid-19.

Il tesseramento per l'anno 2021 prosegue come al solito: in sede (al momento solo su appuntamento), presso il negozio della famiglia PINI negli orari di apertura, a mezzo di versamento postale o bonifico bancario (in ultima pagina le coordinate bancarie del nostro c/c postale che da quest'anno è cambiato).

Per ogni altra esigenza o richiesta di chiarimento contattateci all'indirizzo email info@monza.unuci.org o sul gruppo WhatsApp.

Marzo 1821

...
*Han giurato: Non fia che quest'onda
scorra più tra due rive straniere:
Non fia loco ove sorgan barriere
Tra l'Italia e l'Italia, mai più!*
...

Cinque Maggio

*Ei fu. Siccome immobile,
Dato il mortal sospiro,
Stette la spoglia immemore
Orba di tanto spiro,
Così percossa, attonita
La terra al nunzio sta,
...
Dall'Alpi alle Piramidi,
Dal Manzanarre al Reno,
Di quel sicuro il fulmine
Tenea dietro al baleno;
Scoppiò da Scilla al Tanai,
Dall'uno all'altro mar.
...
Fu vera gloria? Ai posteri
L'ardua sentenza: nui
Chiniam la fronte al Massimo
Fattor, che volle in lui
Del creator suo spirito
...*

Ecco, oggi servirebbe quella tensione morale, quell'energia intellettuale capace di trascinarci verso un rinnovato risorgimento, per superare le divisioni interne e convogliare le energie costruttive della nostra Patria in un'unica sinergica azione. Patria, questo concetto ancestrale, messo al bando per anni nel secondo dopoguerra e riscoperto da una ventina d'anni, quando si è capito che senza Patria siamo solo sudditi, sudditi senza Patria.



XVI Trofeo T.Col. MAVM G. MAGGI

Verano Brianza - 27 settembre 2020

Si è svolto presso il campo di tiro di Verano la competizione di tiro intersezionale intitolata al Ten.Col. MAVM Gaetano Maggi, ufficiale degli alpini ed eroe monzese decorato con medaglia d'argento al valor militare sul campo nella campagna di Russia della seconda guerra mondiale.



Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica, con poco preavviso, la nostra sezione è riuscita ad organizzare questa attività di tiro, che da qualche anno non veniva disputata per far posto al Trofeo Ceruti e ad altre attività.

La programmazione con soli quindici giorni di preavviso, non ha impedito una discreta partecipazione dei tiratori militari, provenienti anche da altre sezioni ed Associazioni d'Arma lombarde.

Le attività sono iniziate sabato 26 settembre con la preparazione degli stage di tiro, continuata nelle primissime ore della mattina del giorno successivo. Registi e motori della manifestazione sono stati i nostri soci del gruppo di tiro della sezione, il Cap. Villa, il Ten. Prada, Ten. Abruscato, il Sten. Erba, il Serg. Cariani ed il f.te Pintus. Alle ore 08:00 è iniziata la registrazione dei tiratori seguita dall'alzabandiera con la forza schierata sull'attenti cantando l'inno nazionale. A seguire il Presidente 1°Cap. Boroni ha tenuto il Briefing esplicativo coadiuvato dall'istruttore di tiro Serg. Paolo Cariani.

La competizione si è svolta in due fasi, la prima con due esercizi di tiro a terra ed in ginocchio con fucile su bersaglio a 100m, la seconda con 4 esercizi di tiro rapido a breve distanza (massimo 25m) e "field course" con fucile e pistola, per un totale di almeno 120 colpi. Ogni tiratore ha utilizzato armi e munizioni proprie, purché comprese



nelle categorie indicate dal regolamento di gara che le suddivideva in due tipologie: pistola standard, dalla Beretta 98FS alla Glock 17 alla Colt 1911 alla Tamfoglio alla CZ a molte altre; fucile d'assalto (black rifle), dal Colt M4 al Beretta AR70/90 all'AK47 al M1 Garand al FAL BM59 al FN FAL al Moschetto 91/38, a molti altri sia con mire metalliche che cannocchiale.



Il primo esercizio, tiro rapido selettivo, si è svolto sulla linea a 100m, con fucile semiautomatico a mire metalliche, posizione di tiro in ginocchio, un cambio caricatore obbligatorio, 20 colpi totali su bersaglio IPSC, tempo massimo 60 secondi. Il secondo esercizio di

tiro di precisione con fucile, a ripetizione ordinaria o semiautomatico con cannocchiale, bersaglio decimale a 100m, posizione a terra, 20 colpi con cambio obbligatorio di caricatore (solo con fucile semiautomatico), tempo massimo 2 minuti.

A seguire, dopo che tutti hanno eseguito gli esercizi 1 e 2 a 100m, la competizione si è trasferita sugli stage 3/4 e 5/6, entrambi da eseguire prima con pistola e poi con fucile.

Lo stage 4 con pistola similmente al 3 con fucile, "3 posizioni", aveva una sagoma IPSC (ridotta per il fucile) posta a 25m, da ingaggiare con 15 colpi, 5 in piedi 5 in ginocchio e 5 a terra, con un cambio caricatore obbligatorio, tempo massimo 50 secondi.



Interessante e tecnicamente difficoltose le prove "field course" di tiro dinamico Stage 5 con fucile e Stage 6 con pistola, 13 sagome IPSC tra i 6 ed i 25 metri, da ingaggiare con almeno 25 colpi, un cambio caricatore obbligatorio, comstock count; le prove simulavano l'irruzione in un edificio con la presenza di ostaggi.

Tra i tiratori di riguardo c'era il Generale dei bersaglieri Luigi Scollo, ormai un abituale frequentatore delle nostre attività, che si è ottimamente prestato a ricoprire il ruolo di direttore della linea di tiro con fucile a 100m: quasi un viaggio a ritroso nel tempo, quando da tenente portava al poligono, sul Cellina-Meduna, i suoi bersaglieri.

La classifica, curata dal Cap. Villa e dalla Sig.ra Enza, non avrebbe potuto essere più precisa e rapida.

In attesa della premiazione i concorrenti hanno commentato i risultati nella cucina da campo, club-house del poligono, seduti al tavolo, consumando il rancio preparato da Angelo, il responsabile della struttura senza il quale non sarebbe stato possibile realizzare l'evento.

La premiazione, con semplice cerimonia, ma attesa da tutti, ha visto primeggiare nella classifica assoluta il Ten. Paolo Fanton,



seguito da Micheladolfo Bianchi e dal Ten. Biagio Abruscato, quarto il Ten. Ivan Tosato. I premi sono stati consegnati dal Gen. Scollo, dal Ten. Abruscato, dal Ten. Prada e dal Serg. Cariani.

Il Presidente 1°Cap. Aurelio Boroni, ha consegnato il crest della competizione al sempre disponibile Angelo, al Gen. D. Luigi Scollo, arrivato come tiratore e rimasto anche come direttore di linea, al Serg. Cariani punto fermo del tiro degli Ufficiali monzesi.

PRIMA PARTHICA

Il nostro socio e vice-presidente Ten. Luca Passioni, Ufficiale della Riserva Selezionata dell'Esercito, è rientrato in Patria al termine di un impegnativo periodo di servizio durato dieci mesi di cui oltre sei in teatro operativo iracheno. Assunto in forza al 183° Reggimento Paracadutisti "NEMBO", presso il quale nel dicembre 2019 aveva terminato i propedeutici due mesi di approntamento e amalgama, il 18 febbraio 2020 è stato inviato nella regione autonoma del Kurdistan

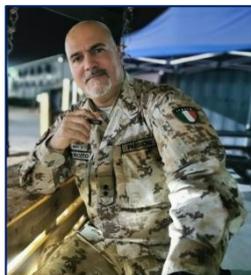


iracheno ove, con l'operazione "Prima Parthica" nell'ambito della missione internazionale "Inherent Resolve", ha ricoperto il delicato incarico di Legal Advisor nello Special Staff del Generale Comandante della missione. Con detta operazione, l'Italia fornisce, con personale delle quattro Forze Armate, addestramento alle Forze di Sicurezza irachene e della Regione Autonoma del Kurdistan, attività, che per le forze militari locali rappresenta, con l'acquisizione di capacità operative e specialistiche dei corsi condotti dagli istruttori italiani, uno dei cardini alla lotta al Daesh (ISIS) e al terrorismo internazionale. L'addestramento fa ora



capo al "Kurdistan Mentoring Coordination Center" (KMCC), Comando multinazionale a guida italiana, composto da circa 300 militari, provenienti da diversi Paesi partners della Coalizione "Combined Joint Task Force - Operation Inherent Resolve" (CJTF-OIR).

Complice l'esplosione della pandemia da Covid-19 la permanenza del Ten. Passioni in detto teatro operativo si è protratta per ben sei mesi durante i quali ha avuto modo di occuparsi di molteplici attività. Dalla classica consulenza alle varie articolazioni del Comando IT-NCC Land e dipendenti, al riempimento materiale dei sacchi a terra in rinforzo ai bunker anti razzo/mortaio dislocati in



base (Camp Singara); dall'interfaccia con il Consolato Italiano di Erbil, per visti, passaporti e note diplomatiche, all'assistenza agli Ufficiali Medico Veterinario per il vector control e la protezione da contaminazione di acqua e libagioni; dalla riorganizzazione delle importazioni dall'Italia di rifornimenti e vettovaglie durante il lock down, all'adozione di tutte le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia da Covid-19 senza compromettere le capacità operative del contingente; dal rinnovo dei trattati internazionali e accordi concessori territoriali circa le basi avanzate di Sulymania e Atrush, al nuovo bando di gara per il noleggio veicoli, blindati e non, in uso alla Coalizione; dalla gestione dei contatti con il Ministero dei Peshmerga per le autorizzazioni al transito sul territorio, al classico turno armato quale Ufficiale di Servizio. Un'esperienza vasta e decisamente interessante in un ambiente delicato e instabile. Dopo sei mesi di isolamento e resilienza,



purtroppo, il Covid-19 è riuscito a penetrare le difese di Camp Singara (nella contigua città di Erbil la prima onda della pandemia è giunta verso fine luglio e il contingente americano da mesi registrava già centinaia di contagiati in quarantena). Il Ten. Passioni, dopo un malore fortunatamente giunto ormai al termine del proprio mandato, è risultato positivo all'infezione unitamente a una ventina di colleghi italiani. Rimpatriato in biocontenimento con volo alleato del 21 agosto



e' stato ricoverato al reparto Covid dell'ospedale militare Celio in Roma dal quale è stato infine dimesso, guarito ed immunizzato; infine a settembre ha potuto far ritorno al reparto. Proposto per la US Army Achievement Medal (a sinistra), potrà fregiarsi della Croce Commemorativa per le operazioni di Cooperazione Internazionale nonché e del distintivo di merito per il personale militare impegnato

nell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

A lui i complimenti di tutta la sezione UNUCI, nell'attesa di poter sentire direttamente da lui, in sede, i particolari di questa esperienza, quando saremo liberi di poterci ritrovare numerosi.

VETERANI

Nel 1863 l'aspettativa di vita nel nostro Paese era di 49 anni, l'altezza media della popolazione era di 1,63 m e il 30% degli italiani non mangiava più di 2.000 calorie al giorno. Nel 1849, al tempo della Repubblica Romana, Giuseppe Garibaldi era un attempato quarantaduenne già tormentato dall'artrite che lo avrebbe obbligato a guidare le battaglie da una carrozza. L'anzianità d'età e di servizio assume nel passato una dimensione molto diversa dall'attuale: le fatiche della guerra e il logorio fisico fissavano in appena quindici anni la soglia per transitare nella condizione di veterano. Dall'Unità fu costante l'aumento della vita media della popolazione, ma nel 1916 così descriveva i suoi uomini un ufficiale della Milizia Territoriale: "I contadini, a quarant'anni, ed anche a meno, sono dei vecchi. Invecchiati dalla terra su cui hanno sudato e che ora li inghiotte. Il contadino, a quarant'anni, ha cinque, sette, dieci figlioli... Nella mia compagnia i 230 soldati che la componevano avevano 952 figlioli"



Capitano della Milizia Territoriale nella IGM

Alla vigilia della Grande Guerra gli abili alla leva fra i 20 e i 28 anni erano inquadrati nell'Esercito permanente, la forza di prima linea; dai 29 ai 32 nella Milizia Mobile, la forza di seconda linea; dai 33 ai 39 anni nella Milizia Territoriale, destinata a compiti di retrovia. L'andamento del conflitto, però, finì per mischiare nelle trincee almeno due generazioni di soldati. Quelli della Milizia Territoriale erano uomini fatti, spesso con i capelli ingrigiti e il fisico appesantito, lo sguardo mansueto del padre di famiglia e un passato di lavoro e di sacrifici. Il soprannome della Milizia Territoriale fu *la Terribile* e una

serie infinita di parodie e canzonette crebbe intorno ai veterani. Quando però furono aggregati ai reparti di prima linea, specialmente nell'ultimo periodo della guerra, i territoriali si batterono con coraggio e onore. E se non ebbero un aspetto proprio terribile, i Terribili si guadagnarono ugualmente ammirazione e rispetto, anche dei più giovani.

Oggi la *Terribile* corrisponderebbe alla *Riserva Territoriale Volontaria*, che molti paesi NATO hanno adottato come complemento nelle FF.AA. dei reparti in servizio permanente. Il nostro paese ha deciso di non usufruire di tale personale, forse sovrastimando le future capacità al tempo della sospensione della coscrizione obbligatoria, rinunciando ad un vasto bacino di volontariato in un'epoca nella quale perfino molti sessantenni danno filo da torcere ai più giovani non solo per le capacità professionali ma anche per quelle fisiche.

GRUPPO DI TIRO UNUCI MB

Riprende il tiro sezionale mensile presso il campo di tiro di Verano Brianza, per partecipare basta iscriversi al gruppo UUNUCI Monza e Brianza su WhatsApp, segnalando il proprio numero di telefono via email a info@monza.unuci.org. Le date dei tiri verranno annunciate di volta in volta con preavviso di non meno di una settimana. Per l'accesso al campo di tiro è obbligatorio essere titolati di porto d'armi (sportivo o difesa). Maggiori informazioni in sede, via email o WhatsApp. Siamo fiduciosi che una volta debellata la pandemia, riprenderemo la partecipazione alle competizioni militari nazionali ed internazionali di tiro che ci hanno da sempre visti protagonisti, specialmente negli ultimi dieci anni. Per chi si avvicina al Tiro dopo molto tempo di inattività, la sezione offre la possibilità di partecipare a corsi di tiro dinamico per pistola e fucile, grazie alla disponibilità della società di tiro *Ferrea Dynamic Shooting*; società affiliata alla FITDS e fondata una trentina di anni fa dal suo Presidente Serg. Paolo Cariani e da diversi soci UNUCI appassionati di tiro.



Sopra la foto di gruppo di una sessione di tiro mensile presso il campo di tiro di Verano Brianza.

PRINCIPALI ATTIVITA' DEL 1° SEMESTRE 2021*

Febbraio Marzo	C.A.F.T. 2021: conferenze di tematiche militari, di aggiornamento e formazione militare per ufficiali e militari in congedo; le conferenze, causa Covid-19 si terranno via web, maggiori informazioni sul gruppo WhatsApp o via email; Presentazione su piattaforma zoom lunedì 21 febbraio ore 21. Per avere credenziali di accesso inviare email a info@monza.unuci.com o leggere sul gruppo WhatsApp di UNUCI Monza e Brianza.
Aprile	Lunedì 12 aprile – Conferenza sul tema: Ufficiali della Riserva richiamati servizio in missioni fuori area.
Giugno	Domenica 13 giugno – Trofeo T.Col. MAVM Gaetano MAGGI. Gara di tiro intersezionale con pistola e carabina, classico appuntamento della nostra sezione. Possono partecipare tutti i soci della nostra sezione, il personale in servizio, le altre sezioni lombarde e le associazioni d'arma. Maggiori informazioni in sede e sul nostro sito web.

(*) Gli eventi sopra indicati saranno confermati in funzione delle disposizioni per l'emergenza COVID-19 che saranno di volta in volta diramate dalle autorità preposte.

Sostenete la vostra sezione e la famiglia degli Ufficiali in Congedo continuando a convalidare la tessera annualmente e coinvolgendo amici, parenti o conoscenti. Aiutiamoci a superare questo momento di difficoltà dovuto al distanziamento sociale imposto dall'Emergenza COVID-19.

La quota annuale di convalida della tessera stabilita dalla Presidenza Nazionale è di **50.00€** per tutti i soci; coloro i quali verseranno il doppio della quota annuale, **100.00€**, verranno iscritti nell'Albo speciale dei Sostenitori Volontari della Presidenza Nazionale con citazione nella rivista UNUCI. Il rinnovo avrà validità fino al 31 dicembre dell'anno. (art. 4 Regolamento UNUCI).

Il rinnovo potrà essere effettuato:

- In sede il **sabato pomeriggio** dalle **15.00** alle **17.00** ed il **lunedì sera** dalle **21** alle **23** (causa COVID-19, solo su appuntamento)
- Presso l'ufficio e negozio della Famiglia Pini via Mapelli 9 Monza orario 9 -12, 15-19 tutti i giorni escluso lunedì mattina
- A mezzo **conto corrente postale** N. **1049853987** intestato UNUCI MONZA E BRIANZA(**), bollettino allegato.
- A mezzo Bonifico Bancario sullo stesso conto corrente postale IBAN: **IT60L0760101600001049853987**

(Si ricorda che la tessera UNUCI è valida solo se munita di bollino di convalida per l'anno in corso che attesta la regolare iscrizione)

(**)I soci che effettueranno questa tipologia di pagamento riceveranno il bollino di convalida a mezzo posta solo dopo che ci perverrà comunicazione dell'avvenuto pagamento (operazione che richiede un certo lasso di tempo).

ORARI DI APERTURA DELLA SEDE

Via Mapelli 9, Monza - SABATO DALLE ORE 15 ALLE 17 - LUNEDI' DALLE ORE 21 ALLE 23:30

Tel. 039 329969 (orari aperture sede) email: info@monza.unuci.org web: <http://monza.unuci.org>

PRESIDENTE 1°Cap. Aurelio Boroni Grazioli, E-mail: presidente@monza.unuci.org